



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PTPCTI 2017-2019

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALEO ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ <i>OUTPUT</i> ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Registrazione di titoli di proprietà industriale	DGLCUIBM Divisione VIII	Attestazione della titolarità di diritti di disegno e modello	Attestato di registrazione /provvedimento di rifiuto di registrazione di disegno e modello	D.lgs. n. 30/2205; DM n. 33/2010	Persone fisiche, giuridiche, enti pubblici, pubbliche amministrazioni
FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰	
1. Ricezione delle domande	Div. V e Div. VI	acquisizione anticipata/posticipata della domanda	Retrodatazione/postdatazione delle domande. Rischio assente: le domande sono presentate: a) tramite applicativo informatico a cura dello stesso utente b) tramite invio raccomandato	Interno	Non sussistono fattori abilitanti	



			postale tracciato. La data di ricezione del plico corrisponde alla data di deposito della domanda.		
2. Assegnazione domande alla divisione	Div.VI	Mancata/ritardata assegnazione delle domande	Rischio assente. Si tratta di procedura informatizzata non soggetta a discrezionalità.	Interno	Non sussistono fattori abilitanti
3. Assegnazione domande agli esaminatori	Funzionario responsabile	Mancato rispetto dell'ordine cronologico d'esame	Assegnazione domande secondo criterio non cronologico di presentazione	Interno	Potere monopolistico dell'incaricato
4. Esame domande	Funzionario responsabile	Approvazione della domanda in carenza di requisiti/proposta di rifiuto in costanza di requisiti	Valutazione non conforme alla norma dei documenti d'esame	Interno	Potere monopolistico dell'incaricato
5. Registrazione/Rifiuto	Dirigente	Registrazione di domanda non registrabile o rifiuto di domanda da registrare	Emissione di provvedimenti non dovuti. Il rischio è molto basso in quanto le fasi istruttorie sono presenti in banca dati. Inoltre i provvedimenti finali di registrazione sono pubblici e quelli di diniego sono appellabili in via amministrativa.	Interno	Potere monopolistico dell'incaricato



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

Non si ravvisano particolari rischiosità

MOTIVAZIONE

Il processo è completamente tracciato in tutte le sue fasi, sia negli atti emessi, sia nell'indicazione dei responsabili delle diverse fasi, nonché in larga parte automatizzato e in parte pubblico.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	1
Valore economico ⁵	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	1		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,17	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2.71



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI	NO
----	----

<p>Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal <i>riskowner</i></p>
<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)